

Nell'ambito di "Genova in festa"

Tutti bomber al Porto Antico



Da giovedì 20 a domenica 23 maggio 2010 tutti "bomber" con la Scuola dello Sport del Coni Liguria al Porto Antico. Durante la kermesse svolta nell'ambito di Genova in Festa, SdS era presente nell'area del Mandraccio con uno stand presso il quale era possibile valutare la potenza del proprio tiro, con un test specifico (test di Valente per il calcio), che si realizza calciando con il massimo impegno un pallone regolamentare. Il test di Valente è stata la prova più gettonata dalle scolaresche presenti in particolare il giovedì ed il venerdì, ma anche dai semplici visitatori adulti, adolescenti e bimbi che volevano competere fra loro. Le altre prove disponibili erano la misurazione della massa corporea (quantità di grasso e di massa muscolare) e la misurazione della capacità di elevazione valutata attraverso lo squat jump di C.Bosco. I risultati individuali di coloro che hanno richiesto di essere sottoposti ai test, sono stati trascritti su un apposito stampato, dai collaboratori della Scuola, prevalentemente laureandi in Scienze motorie, e consegnati ai rispettivi autori.

Su you tube (http://www.youtube.com/watch?v=x7Nz_hdqu1o) è scaricabile un mini clip relativo alle prove.

Claudio Scotton

Parliamo di economia

Ma la crisi è passata davvero?

Dapprima si era detto che la crisi era superata. Ha giocato a nascondino. Adesso è venuta allo scoperto.

Dagli USA cavalcando il mondo finanziario ha fatto strada. Sembra però che le nostre banche abbiano retto all'impatto dato il loro senso oculato negli investimenti sui titoli esteri. Così si dice. Ma la crisi si avverte egualmente poiché con la globalizzazione si riverbera anche sul mercato produttivo ed inevitabilmente su quello sociale, realtà tra loro collegate. Tanto è vero che adesso è apparsa la "manovra" da parte del nostro governo.

Il problema di fondo è che a dirimere tutto ciò dovrebbe esserci l'intervento di una autorità governativa a livello europeo, ma purtroppo l'Europa non ha una politica economica, è unita solo dall'euro, un figlio adottato da tante madri ma senza uno stato, mentre ogni stato della UE va per proprio conto. Oltretutto è un fatto che non ha precedenti nella storia economica, vale a dire che non è mai avvenuto, per cui non si hanno modelli di riferimento e si va a tentoni, e la strategia immediata per contenere i disavanzi è quella dei tagli e dell'aumento delle imposizioni tributarie. A seguire tutto ciò che sta avvenendo è una impresa, poiché ogni giorno tutto muta, detto e subito disdetto, è come seguire un gioco dove i giocatori sono potenze economiche a livello planetario (USA, Cina, Russia, UE, India, Giappone).

È di questi giorni, dopo le vicissitudini finanziarie, che qualche presa di

posizione si prospetta dopo il default della Grecia. Il cancelliere tedesco Angela Merkel, alla quale pare aderire anche la Francia, ha proposto di bloccare gli acquisti o la vendita "allo scoperto" sui mercati di borsa. Il presidente Barroso ha proposto la fondazione di una agenzia di rating europea, controllata, che non vada ad esprimere giudizi affrettati sugli andamenti dei titoli e della moneta unica fino al punto di movimentare ed accrescere la speculazione, pena la possibilità della sospensione della licenza accordata. Tutto ciò perché in Eurolandia, come si è detto, non v'è un governo centrale che svolga una azione di politica economica, ma solo la Banca Centrale Europea (BCE). Già nel Trattato di Maastricht, firmato nel febbraio del 1992, era previsto entro il 13 dicembre del 1993 la creazione di un Fondo di Coesione destinato a favorire la convergenza dei paesi meno prosperi (Grecia, Irlanda, Portogallo e Spagna) in visione dell'unione monetaria. Ciò significa che già allora qualche incertezza si aveva sulla tenuta della moneta unica.

Da ultimo v'è da dire che i "credit default swap" (cfs) contratti assicurativi sottoscritti dagli investitori che tendono a garantirsi nel caso di default dei titoli pubblici emessi dai governi, hanno ultimamente assunto un loro rilievo.

È tutto un gioco nel gioco che sposta denaro e lo sottrae all'imprenditoria produttiva, il libero mercato nella

globalizzazione in atto ed il neocapitalismo come pensiero dominante, sostituirà il principio sociale della redistribuzione del reddito. Ricchissimi da una parte e una marea di poveri dall'altra, ed oltretutto questi ultimi non potranno acquistare più di tanto loro concesso dalle loro limitate e diminuenti entrate finanziarie per cui le piccole e medie aziende avranno difficoltà a smerciare la loro produzione anche perché prese in contropiede dalla concorrenza dei paesi emergenti dove il costo del lavoro e della vita è a livelli assai bassi.

Chi ha denaro vuole averne sempre di più ed il libero mercato glielo consente. La "mano invisibile" così definita dall'economista Adamo Smith (1700) che avrebbe, nella contrapposizione delle scelte, nella libertà dei mercati, prodotto esiti equilibrati si è sempre dimostrata una sicumera.

J.K.Galbraith, professore di economia nelle Università di Princeton, Cambridge ed Harvard, nel 1988 la definì "la più celebre metafora della scienza economica", mentre James Tobin, premio Nobel per l'economia nel 1981, sulle politiche liberiste di Reagan e della Thatcher scriveva: "Le teorie economiche nuove vengono rimpiazzate da quelle già vecchie quarant'anni fa".

Quale sarà il futuro?

V'è da scommettere che tutto sarà demandato alle stelle.

Giovanni Maria Bellati

La Generale Pompe Funebri, dal 1967 al servizio dei genovesi, è diventata azienda leader nel settore distinguendosi per l'elevato livello di qualità, competenza, serietà, affidabilità e riservatezza affrontando in oltre 40 anni di attività un percorso di costante rinnovo e crescita finalizzato alla ricerca della massima soddisfazione del cliente.

Oltre ai trasporti in tutto il mondo, ai servizi di cremazione, alla consulenza cimiteriale, l'azienda con il supporto di un'organizzazione professionale di cento dipendenti è in grado di offrire la soluzione sempre più adeguata ad ogni esigenza con la garanzia di un rapporto serio particolarmente attento alla cura dell'aspetto umano connesso a questo delicato settore.

la generale pompe funebri spa

010.41.42.41
servizio continuato notturno e festivo

Via Carpaneto, 13 r
Tel. 010.41.42.41

Via Sampierdarena, 197 r.
tel. 010.64.51.789

Corso Magellano, 52 r.
tel. 010.64.69.413

www.lageneralepompefunebri.com

info@lageneralepompefunebri.com

La Generale Pompe Funebri significa:

- Un autoparco composto da oltre 30 automezzi dell'ultima generazione
- Mercedes e Blue Limousine in vinile
- Autovetture di supporto ed accompagnamento.
- Personale necroforo addetto alla cerimonia funebre in divisa blu.
- Un'ampia gamma di cofani di qualità certificata e di legno pregiato.
- Una scelta accurata di cofani per la cremazione.
- Urne cinerarie in mogano o radica, metallo e acciaio inox.
- Allestimento di camere ardenti e addobbi floreali di alta qualità
- Annunci su tutti i quotidiani nazionali
- Stampa e affissione di manifesti funebri
- Biglietti di ringraziamento personalizzati.
- Consulenza e assistenza cimiteriale
- Assistenza all'affido delle ceneri.
- Consulenza ed assistenza alla dispersione delle ceneri
- Possibilità di pagamento dilazionati e inoltre

La Previdenza Funeraria con l'innovativa e moderna formula "VOLONTÀ SERENA" che consente, mediante la stipula di una polizza assicurativa con il Lloyd Italo (divisione Toro Assicurazioni) di concordare preventivamente le modalità dell'intero servizio funebre sollevando i propri cari da ogni incombenza con la garanzia dell'operato di un'azienda leader del settore affinché tutto sia semplice in un momento difficile...



Numero Verde
800.721.999